



IMPORTANTE RECUPERO DI UN PREZIOSO DOCUMENTO DELLA STORIA DELLA MEDICINA

Un importante documento della storia della medicina di Parma, realizzato dal Collegio Medico nel 1440, è stato recentemente ritrovato nella Biblioteca Palatina.

Si tratta di un vero e proprio statuto, un codice di comportamento, attestante una vera e propria struttura organizzativa eccezionale per i tempi, nel quale sono contenuti nomi, cognomi e specialità di tutti coloro che esercitavano la professione in città e dintorni, ed anche i nomi dei primi medici collegiati ai quali era demandata la facoltà di addottorare.

Il rilievo storico di questo codice, magistralmente miniato nelle prime pagine con l'immagine di San Luca, protettore del Collegio medico, "legente ex cathedra", è tale da far pensare che Parma, con la sua Università, possa essere considerata tra le prime in Italia a strutturare, con un vero e proprio "ordine", il Collegio medico.

Nelle pagine del manoscritto che si rifà a quella della legislazione statutaria del 1294, ora non più esistente, sfilano figure fondamentali per la storia non solo di Parma ma della medicina italiana quali Rolando de' Capelluti, Biagio Pelacani, Leonardo Anselmi, Guglielmo Palmia, Luca Larocca, Giovanni Giacomo Bajardi, Giulio Zandemaria e il chirurgo Pellegrino Bertolotti, medico curante del Tiziano giovane.

Lo "Statuto dell'Almo Collegio Medico Parmense", questo il nome del Manoscritto, esemplare unico, si trovava in condizioni tali da non renderne fruibile la lettura e l'apprezzamento da parte degli studiosi, ma anche da far temere la sua perdita se non si fosse provveduto al suo radicale restauro.

Grazie alle sinergie dell'AMMI (Associazione Mogli Medici Italiani sezione di Parma) e della Biblioteca Palatina, con la collaborazione dell'Ordine dei Medici di Parma e con il sostegno di alcuni sponsors, si è potuto provvedere al completo recupero di questo "bene" che non solo illustra e celebra la presenza della classe medica a Parma fin da tempi lontani, ma diventa un'autorevole testimonianza documentale del livello di cultura e prestigio che, fin da allora, poteva vantare la città e la sua Università.

Questa operazione di "salvataggio" della memoria storica cittadina, fortemente voluto dall'AMMI e dalla Biblioteca Palatina, può indicare la via ad enti, associazioni e privati per salvaguardare quello straordinario patrimonio di storia e cultura, qualche volta poco conosciuto, contenuto nella nostra grande Palatina.

Lo Statuto dell'Almo Collegio Medico Parmense, restaurato e riportato a nuova vita, sarà presentato alla cittadinanza con un convegno che si terrà nella Sala Maria Luigia della Biblioteca Palatina il 27 novembre alle ore 09.30.

Con questo incontro, a cui parteciperanno celebri studiosi, l'AMMI intende celebrare i 40 anni della propria presenza in città.